

**Peter Cameron**  
**Cose che succedono**  
**la notte**  
(Adelphi)

**Guadalupe Nettel**  
**La figlia unica**  
(La Nuova Frontiera)

**Xavier Cazaux-Zago,**  
**Dimitri Avramoglou**  
**Lone Sloane. Babele**  
(Magic Press)

## Il romanzo

### Troppo brillante

**Naoise Dolan**

**Tempi eccitanti**

*Atlantide*, 304 pagine,  
16,50 euro



Chi ha bisogno di amici quando puoi passare la quarantena con un gruppo di tipi intelligenti e sfortunati? *Tempi eccitanti* della dublinese Naoise Dolan, una commedia di (cattive) maniere adatta a questa pandemia, è così brillantemente scritto da essere un po' troppo brillante, ed è l'unica critica che si può fare. È il romanzo d'esordio di Dolan, autrice ancora nei suoi vent'anni, che può già vantare una voce letteraria sorprendentemente versatile. La storia è ambientata tra un gruppo di giovani espatriati che vivono a Hong Kong. Ava, una dublinese stramba, interessata più alla linguistica che alle persone; Julian, un viziato banchiere di Eton; Edith, avvocatina nata a Hong Kong che affascina e disarmata tutti. Faticando a pagare l'affitto, Ava va a vivere con Julian e i due hanno un flirt descritto in modo così distaccato da sembrare quasi irrilevante. Quando Julian va a Londra per lavoro, Ava incontra Edith, che avrà un'influenza devastante su di lei, e con cui intraprende una relazione furtiva. Definirlo un triangolo amoroso sarebbe una sciocchezza. L'amore negli anni della maturazione è raccontato in technicolor, un vortice in cui queste giovani vite s'intersecano con le notizie quotidiane, l'apocalisse ambientale, la borsa, la politica



Naoise Dolan

ELLIS GRACE (GUARDIAN/EYEVINE/CONTRASTO)

internazionale, referendum importanti e praticamente qualsiasi altra cosa a cui si può pensare, inclusi i grandi libri che questi ragazzi hanno già letto. Epistolare nel modo in cui oggi lo è tutto, questo è un racconto d'amore su internet, con un uso esilarante delle bozze non inviate e un'astuta guida allo stalking sui social. In effetti, la storia è così attuale che la protagonista a un certo punto si ritrova perfino a indossare una mascherina verde menta. I personaggi sono molto credibili e parte della grande abilità di Dolan sta nel rendere adorabili dei tipi antipatici. "Tu non ti spegni mai?", dice Julian ad Ava, e si potrebbe dire lo stesso del romanzo. Ogni battuta è così intelligente da creare un ritmo piuttosto impegnativo. Qualcuno ha davvero amici così interessanti? *Tempi eccitanti* è una cacofonia dei nostri tempi, un piacere per i socialmente distanziati. **Maggie Armstrong,**  
**Irish Independent**

**Thomas Gunzig**  
**Feel good**

*Marcos y Marcos*, 364 pagine,  
18 euro



Un giorno Tom trova uno strano messaggio sul parabrezza firmato radical7582@guerrilla.info che gli dice di non preoccuparsi, che il suo bambino è stato rapito e che può averlo indietro in cambio di cinquantamila euro. Ovviamente c'è stato uno scambio di persona: la figlia di Tom ha 22 anni e non vuole vederlo più. Lui è uno scrittore abbastanza noto, e come molti scrittori assorbiti dalla loro attività ama sua figlia ma non è mai stato in grado di ascoltarla. Sua moglie lo ha lasciato di recente per ragioni simili. Per giunta, il romanzo a cui sta lavorando, una storia bizzarra e violenta, si è arenato. Insomma, quando trova il messaggio di radical7582, Tom è in fondo al baratro. Ed è per questo che scrive a quell'indirizzo. È una bella storia, dice a se stesso, e potrebbe diventare un bestseller. È stupito quando dietro quell'indirizzo scopre una donna affaticata ma carina. Alice, figlia unica di una coppia molto umile, è diventata madre single a quarant'anni. Il negozio di scarpe dove lavorava ha chiuso, e lei ha provato a prostituirsi, ha rubato, ha chiesto invano aiuto a un'amica d'infanzia. "Gli esseri umani sono fatti di tre cose: ossa, muscoli e ricordi" è il credo darwiniano dell'autore, Thomas Gunzig che ha una profonda nostalgia per l'innocenza e conosce le potenze glaciali che regnano nelle nostre profondità. I suoi personaggi sono pagliacci burleschi guidati dall'istinto di sopravvivenza, dai loro impulsi e dalle circostanze. **Astrid De Larminat, Le Figaro**

**Alexi Zentner**  
**Il colore dell'odio**

*66th and 2nd*, 336 pagine,  
18 euro



In una nota ai lettori, Zentner dice che il libro è stato ispirato da due bombe incendiarie piazzate nell'ufficio dei genitori. Nessuno è stato mai arrestato per gli attacchi mirati a sua madre, un'importante attivista contro l'antisemitismo. Ha scritto *Il colore dell'odio* nel tentativo di entrare nella mente del tipo di persone che potrebbero fare una cosa del genere. Jessup è un povero ragazzo bianco con un passato familiare travagliato: i tatuaggi razzisti del fratello Ricky hanno scatenato una rissa e due studenti universitari neri sono morti. Il patrigno di Jessup, David John, è stato coinvolto nello scontro ed entrambi sono stati condannati. Jessup ha trascorso gli ultimi anni cercando di sopravvivere al passato: buoni voti, football e un lavoro part time. Ma quando uno scontro post partita con un giocatore nero di una città vicina si fa duro, Jessup cerca l'aiuto di David John appena rilasciato sulla parola. Con l'aumentare delle complicazioni, Zentner rimane fedele alla sua generosa rappresentazione di Jessup e del suo mondo, ossia delle forze che presumibilmente generano il razzismo. Globalizzazione significa che il *made in America* costa troppo e le fabbriche chiudono. I peggiori si aggrappano a dio e alle pistole. Ma il romanzo suona quasi come una giustificazione. L'impulso di Zentner di trasformare un attacco alla sua famiglia in un'indagine sull'odio razziale è ammirevole, ma il libro trabocca di empatia. **Smith Henderson,**  
**The New York Times**